

A11

Cl. P. J. Picchio

50-AM

2

[SAC. GIOVANNI BOSCO]

LA CHIESA
CATTOLICA-APOSTOLICA-ROMANA
È LA SOLA VERA CHIESA
DI GESÙ CRISTO.

AVVISI AI CATTOLICI

I nostri Pastori ci uniscono al Papa,
il Papa ci unisce con Dio.

TERZA EDIZIONE FIORENTINA.

Con approvazione.



395954

AL CATTOLICO LETTORE.

Popoli Cattolici, aprite gli occhi, si tendono a voi gravissime insidie col tentare di allontanarvi da quell'unica vera, unica santa Religione, che solamente conservasi nella Chiesa di Gesù Cristo.

Questo pericolo fu già in più guise proclamato dai nostri legittimi Pastori e dai Vescovi.

La stessa infallibile voce del Vicario di Gesù Cristo ci avvisò di questo medesimo laccio teso ai Cattolici, cioè che molti malevoli vorrebbero sradicare dai vostri cuori la Religione di Gesù Cristo. Costoro ingannano sè stessi e ingannano gli altri: non credete loro.

Stringetevi piuttosto di un cuor solo e di un'anima sola ai vostri Pastori che sempre la verità v' insegnarono.

Gesù disse a S. Pietro: Tu sei Pietro e sopra questa pietra fonderò la mia Chiesa, e le porte dell' Inferno non la vinceranno mai, perchè io sarò coi Pastori d' essa tutti i giorni sino alla consumazione dei secoli.



Questo disse a S. Pietro e ai suoi Successori i Romani Pontefici, e a nissun altro.

Chi vi dice cose diverse da quanto vi dico, non credete, egli v'inganna.

Siate intimamente persuasi di queste grandi verità: dove c'è il Successore di S. Pietro, là c'è la vera Chiesa di Gesù Cristo. Niuno trovasi nella vera religione se non è cattolico: niuno è cattolico senza il Papa.

I nostri Pastori, e specialmente i Vescovi, ci uniscono col Papa, il Papa ci unisce con Dio.

Il Signor delle misericordie infonda a tutti i Cattolici tanto coraggio e tale costanza, da mantenersi fedeli osservatori di quella Religione, in cui noi fortunatamente siamo nati e siamo stati educati.

Costanza e coraggio che ci faccia pronti a patire qualunque male, fosse anche la morte, anzichè dire o fare alcuna cosa contraria alla Cattolica Religione, vera e sola Religione di Gesù Cristo, fuori di cui niuno può salvarsi.

L' EDITORE.

FONDAMENTI

DELLA

CATTOLICA RELIGIONE.

I.

Idea generale della vera Religione.

D. Che cosa s'intende per Religione?

R. Per Religione s'intende il culto dovuto a Dio nel modo da lui voluto.

D. In che cosa questo culto consiste?

R. Questo culto consiste nel credere le verità rivelate da Dio, e nel praticare la sua santa legge.

D. A chi fu rivelato da Dio questo culto?

R. Questo culto, ossia Religione, fu primieramente da Dio rivelato ad Adamo, che fu il primo uomo del mondo; quindi dallo stesso Dio, e talvolta col ministero degli Angeli, venne rivelato ai Santi Patriarchi che lo praticarono, ai Profeti che coi loro miracoli dimostrarono che erano da Dio ispirati. Imperocchè i miracoli possono solamente essere da Dio operati. Confermarono questa rivelazione con profezie, cioè con predizioni riguardanti l'avvenire, che esattamente si avverarono: solamente Iddio sa l'avvenire, e può rivelarlo agli uomini.

II.

Una sola è la vera Religione.

D. Le varie religioni, che si praticano nel mondo, possono essere egualmente vere?

R. No certamente.

D. Ci sono i Maomettani, i Protestanti (cioè i Calvinisti ed i Luterani), ed avvi la Chiesa Cattolica Romana; in quale di queste società si trova la vera religione?

R. La vera religione si trova solamente nella Chiesa Cattolica-Romana; perchè essa sola conserva intatta la Divina Rivelazione, essa sola fu fondata da Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo, propagata dagli Apostoli e dai loro successori sino ai nostri giorni: finalmente essa sola ha i veri caratteri della Divinità.

D. Quali sono cotesti caratteri, che dimostrano la Divinità della vera Chiesa Cattolica Romana, cioè che essa sia la vera Chiesa di Gesù Cristo?

R. I caratteri della Divinità della vera Chiesa sono quattro, vale a dire: la vera Chiesa è *Una, Santa, Cattolica, Apostolica*.

D. La Chiesa Romana ha veramente questi caratteri?

R. La Chiesa Romana ha ella sola questi caratteri della Divinità. 1.^o È *Una* per l'unità della dottrina, e per l'unione di tutte le Chiese particolari colla sede di S. Pietro, ovvero col Romano Pontefice Capo della Chiesa universale.

2.^o È *Santa* per la santità del suo Capo e suo Fondatore, che è Gesù Cristo: è santa la fede e la legge che professa; santi i Sacramenti che pratica: molti Santi con luminosi miracoli la illustrarono in ogni tempo: più milioni di Martiri da Dio confortati sparsero il loro sangue in testimonianza della Divinità di questa medesima Chiesa.

3.^o È *Cattolica*, cioè universale, perchè si estende

a tutti i luoghi, a tutti i tempi, e malgrado ogni persecuzione durerà in eterno.

4.^o È *Apostolica*, perchè insegna la medesima dottrina, che insegnarono i SS. Apostoli. Questa prerogativa è consolantissima per noi Cattolici. Imperocchè la sola nostra Chiesa, cominciando dal regnante Pio IX, rimonta da un Papa all'altro, senza alcuna interruzione, sino a S. Pietro stabilito Principe degli Apostoli, e Capo della Chiesa, dal medesimo G. C.

III.

Le Chiese degli Eretici non hanno i caratteri della Divinità.

D. Le Chiese de' Valdesi e de' Protestanti non possono avere i caratteri della vera Chiesa?

R. Le Chiese de' Valdesi e de' Protestanti e di tutti gli altri eretici non hanno i caratteri della vera Chiesa.

1.^o Non sono *Una*, giacchè formano più divisioni: la sola Chiesa protestante è divisa in più di dugento sette. Dove si può mai avere unità di fede?

2.^o Non sono *Sante*, perchè professano più cose contrarie al Vangelo, repugnanti a Dio medesimo.

3.^o Non sono *Cattoliche*, perchè sono ristrette in alcuni luoghi, e cangiano dottrina a seconda dei tempi.

4.^o Non sono *Apostoliche*, perchè non professano, anzi rigettano, la dottrina degli Apostoli, e non sono unite al Romano Pontefice che è successore di S. Pietro, Capo e Principe degli Apostoli.

D. Non c'è diversità tra la dottrina della Chiesa Cattolica d'oggi e la dottrina da Gesù Cristo e dagli Apostoli predicata?

R. No: perchè le medesime verità del Vangelo, che furono predicate da Gesù Cristo e dagli Apostoli, sono quelle stesse che si predicarono in tutti i tempi e si predicano presentemente nella Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

D. Chi non è battezzato non può salvarsi?

R. No: perchè Gesù Cristo ha detto chiaramente, che coloro, i quali non sono rigenerati col Battesimo, non entreranno nel regno de' Cieli.

D. Fuori della Chiesa Cattolica Apostolica Romana si può aver salute?

R. No: perchè siccome chi non fu nell'arca di Noè perì nel diluvio, così chi non è nella Chiesa Cattolica Apostolica Romana non è nella Chiesa di Gesù Cristo, in cui solamente trovasi la vera Religione; e perciò fuori di essa niuno può salvarsi.

IV.

Nella Chiesa degli Eretici non c'è la Chiesa di Gesù Cristo.

D. Non potrebbe darsi che gli Ebrei, i Maomettani, i Valdesi, i Protestanti (cioè i Calvinisti ed i Luterani e simili), avessero la Religione di G. Cristo?

R. Tutti costoro non hanno la vera Religione, perchè non la ricevono dalla Chiesa di Gesù Cristo, unica depositaria e legittima interprete della dottrina del suo divino Maestro.

D. Qual è il più grande errore degli Ebrei?

R. Il più grande errore degli Ebrei consiste in ciò, che essi, aspettando ancora la venuta del Messia, non credono a Gesù Cristo, nè al santo Vangelo.

D. Chi è il capo della Religione Maomettana?

R. Maometto.

D. Chi è il capo dei Valdesi, i quali in parte vivono nella valle di Luserna vicino a Pinerolo?

R. Il capo dei Valdesi è Pietro Valdo negoziante di Lione.

D. Chi è il capo de' Protestanti?

R. Il capo de' Protestanti sono Calvino e Lutero.

D. Chi erano questi uomini Pietro Valdo, Maometto, Calvino, Lutero?

R. Costoro erano uomini non mandati da Dio; non fecero alcun miracolo; nè in loro si avverò alcuna profezia. Propagarono una religione colla violenza, e col libertinaggio: religione, che scioglie il freno a tutti i vizi, a tutti i disordini.

D. Dunque costoro non sono nella Chiesa di G. C.?

R. Costoro, non avendo per capo Gesù Cristo, non possono appartenere alla sua Chiesa: onde non sono nella Chiesa di Gesù Cristo, ma, come dice S. Girolamo, sono nella sinagoga dell'Anticristo, cioè in una Chiesa opposta a quella di Gesù Cristo.

V.

Una risposta ai Protestanti.

D. Che cosa rispondere quando i Protestanti dicono: Noi crediamo a Cristo ed al Vangelo, perciò siamo nella vera Chiesa?

R. Quando i Protestanti parlano così, noi dobbiamo loro rispondere: voi dite di credere a Cristo ed al Vangelo, ma non è vero: perchè non credete a tutto quello che c'insegna Gesù Cristo nel suo Vangelo, non credete alla sua Chiesa, non credete

al Pontefice Romano stato da Gesù Cristo stesso stabilito per governare la sua Chiesa. Inoltre, permettendo voi ad ognuno la libera interpretazione del Vangelo di Gesù Cristo, aprite con ciò una larga via all'errore, nel quale è quasi inevitabile il cadere guidati solo dal proprio lume. Perciò voi, o Protestanti, siete come membri d'un corpo senza capo, come pecorelle senza pastore, come discepoli senza maestro, separati dal fonte della vita che è G. C.

D. Che cosa devono fare gli Ebrei per salvarsi?

R. L'unico mezzo con cui gli Ebrei si possono salvare si è di credere in Gesù Cristo, vero Messia, ricevere il santo Battesimo, quindi osservare i Comandamenti di Dio e della Chiesa.

D. E i Maomettani, e i Protestanti?

R. I Maomettani devono abbandonare le loro superstizioni, e ricevere il Battesimo e fare quello che la Chiesa Cattolica domanda. I Protestanti poi devono rinunziare ai loro errori, rientrare nella Chiesa Cattolica Apostolica Romana, da cui un tempo si separarono, unirsi al Vicario di Gesù Cristo che è il Papa, da cui chi si ostina di vivere separato, perisce eternamente.

VI.

I Protestanti convengono che i Cattolici sono nella vera Chiesa.

D. Che cosa dicono di particolare i Protestanti intorno alla Cattolica nostra Religione?

R. Dicono che noi possiamo salvarci.

D. Noi Cattolici che cosa diciamo della religione Protestante?

R. Noi Cattolici, seguendo la dottrina infallibile della Chiesa Cattolica, diciamo che i Protestanti nella loro religione non possono salvarsi.

D. Dunque?

R. Dunque i Protestanti, convenendo con noi che la Cattolica Religione è vera, dichiarano che la loro è falsa.

D. Non ci sarebbe qualche esempio a questo riguardo?

R. Ne abbiamo molti: eccone uno bellissimo ricavato dalla storia ecclesiastica. Enrico IV Re di Francia era capo del partito dei Calvinisti quando sali sul trono; ma Iddio lo illuminò col fargli conoscere la vera Religione. Da prima procurò d'istruirsi rettamente nei dommi della Cattolica Religione; poscia fece venire alla sua presenza i Ministri Protestanti, e loro dimandò, se credevano che egli si potesse salvare nella Chiesa Romana. Dopo seria riflessione risposero di sì. Allora il Re saviamente ripigliò: Perchè dunque voi l'avete abbandonata? I Cattolici affermano che niuno può ottener salute nella vostra setta; voi convenite che si può avere nella loro; ragion vuole che io mi attenga alla via più sicura, e preferisca quella Religione in cui per comun sentimento io mi posso salvare. Quindi il Re rinunziò all'eresia, e rientrò nel seno della Cattolica Chiesa.

D. Che cosa presenta di singolare la Chiesa Cattolica nelle sue attinenze colle società eretiche?

R. La Chiesa Cattolica ha questo di singolare nelle sue attinenze colle eretiche società: che seb-

bene ella sia stata in ogni tempo perseguitata dagli Ebrei, dai Gentili, dagli Eretici e dai cattivi Cattolici, riportò compiuto trionfo di tutti gli attacchi conservandosi pura e inalterabile quale fu da Dio fondata, senza che abbia mai ad altri mossa la menoma persecuzione.

Che non si legge che alcuno consapevole di sè stesso in punto di morte abbia abbandonato la Chiesa Cattolica per abbracciare qualche altra religione. Al contrario le storie sono ripiene di fatti di uomini che in punto di morte rinunciarono alle credenze eretiche per morire nel seno della Santa Romana Chiesa.

Che niuno mai abbandonò la Cattolica Religione per condurre una vita più virtuosa. Per l'opposto sappiamo dalla storia che tutti quelli che l'hanno abbandonata, per abbracciare qualche altra credenza religiosa, ciò fecero per condurre una vita più libera e disordinata: segno evidente che a ciò erano mossi non dalla cognizione della verità, ma dal desiderio di una religione più lassa e più favorevole alle malate loro passioni.

D. Che cosa dobbiamo fare noi Cattolici?

R. Noi Cattolici dobbiamo 1.^o Ringraziar Dio di averci creati in quella Religione, che unica può condurci a salvamento. 2.^o Pregar di cuore il Signore, perchè ci conservi fedeli alla sua grazia e nel suo santo servizio, e pregarlo pure per tutti coloro che vivono da lui lontani e separati dalla sua Santa Chiesa, onde li illumini, e li conduca da buon Pastore al suo ovile. Ma insieme dobbiamo in 3.^o luogo guar-

darci bene dai Protestanti, e da quei cattivi Cattolici che disprezzano i precetti della Chiesa, che sparlano del Vicario di Gesù Cristo, e degli altri suoi Ministri per trascinarci all'errore. 4.^o Essere grati a Dio colla fermezza nella fede, coll'osservanza esatta de' suoi precetti, e di quelli della sua Santa Chiesa.

D. La Chiesa di Gesù Cristo non verrà meno per le persecuzioni?

R. No certamente; anzi più sarà dagli uomini perseguitata, più trionferà; perchè la Chiesa è fondata da Cristo sopra una pietra contro cui niente varranno tutti gli sforzi dell'Inferno. Onde tutti quelli che perseguitarono la Chiesa nei tempi passati non esistono più: e la Chiesa di Gesù Cristo tuttora esiste: tutti quelli che la perseguitano presentemente da qui a qualche tempo non ci saranno più, ma la Chiesa di Gesù Cristo sarà sempre la stessa, perchè Iddio ha impegnata la sua parola di proteggerla e di essere sempre con lei, e vuole che duri sino alla fine del mondo per unire la Chiesa militante alla Chiesa trionfante, e formare poi di tutti i buoni un solo regno nella patria dei Beati in Cielo. Così sia.

Passeranno cielo e terra, ma le parole del Signore non cangeranno mai.

Chi persevera nel servizio del Signore sino al fine della vita, egli sarà salvo.

DIVOTO RICORSO

A MARIA SS. MADRE DI MISERICORDIA

Col quale, per renderlo alla Medesima maggiormente grato, s'intenderà di dare pur anco laude, onore e gloria alla SS. TRINITA', premettendovi la recita di tre Gloria, ec.

Maria SS. Madre di Misericordia, per la tua Misericordia grande, abbi dei travati Figli della Cattolica Chiesa, degli infedeli suoi Ministri, e di tutti i peccatori, misericordia.

Per la Tua Immacolata Concezione, misericordia.

Per la Tua SS. Natività, misericordia.

Pel Concepimento nel Tuo castissimo e purissimo Seno del Figlio di Dio, misericordia.

Pel Tuo Verginal Parto, misericordia.

Pe' Tuoi acerbissimi dolori nella Passione e Morte del Figlio Tuo, misericordia.

Per la Tua dolcissima Morte, misericordia.

Per la Tua gloriosissima Assunzione al Cielo, misericordia.

O Maria, o Madre, o Sposa del Dio delle misericordie, alza al Tuo Gesù quelle mani, che Infante, Pargoletto e Morto lo strinsero al seno. Mostragli quel Sangue, che raccogliesti sul Golgota (ch'è pure ancor tuo), e domanda per me, per NN. e per tutto il popolo Cristiano, misericordia.

ꝫ. Multiplica super nos Misericordiam tuam.
R. Ego autem in Misericordia tua speravi.

OREMUS

Concede, Misericors Deus, fragilitati nostrae praesidium: ut qui Sanctae Dei Genitricis memoriam agimus, intercessionis Eius auxilio, a nostris iniquitatibus resurgamus.

Deus, qui per immaculatam Virginis Conceptionem dignum Filio tuo habitaculum praeparasti; ejus nobis intercessione concede, ut cor et corpus nostrum immaculatum Tibi, qui eam ab omni labe praeservasti, fideliter custodiamus. Per Christum, ec.

L'Arciv. di Firenze ed i Vescovi di Fiesole e di Cuneo concedono 40 giorni d'indulgenza a chi divotamente reciterà le soprascritte orazioni, da potersi lucrare una volta al giorno.

AVE GRATIA PLENA

Ricordatevi, o Pietosissima Vergine Maria, che non si è inteso mai al mondo, che alcuno ricorrendo alla vostra protezione, implorando il vostro aiuto, e chiedendo il vostro patrocinio sia restato abbandonato. Animato io da una tal confidenza a Voi ricorro, o Madre Vergine delle Vergini, a Voi vengo, e colle lacrime agli occhi reo di mille peccati mi prostro ai vostri piedi a dimandar pietà. Non vogliate, o Madre del Verbo, disprezzare le mie voci, ma benigna ascoltate mi, ed esauditemi. Così sia.



50 -